

## Notizie dall'interno

(A cura del Dott. Ing. Massimiliano BRUNER)

### TRASPORTI SU ROTAIA

#### La stazione di Castelfranco Emilia cambia volto

Prosegue la collaborazione tra Ferrovie dello Stato e il Comune di Castelfranco Emilia per trasformare la stazione cittadina in un efficace polo di interscambio ferro-gomma. L'obiettivo, in linea con il progetto dell'Agenzia per la Mobilità di Modena, prevede infatti la massimizzazione dell'uso del treno, a seguito del potenziamento dei collegamenti realizzato da TRENITALIA già dalla fine del 2005.

In questa direzione il Comune ha trasferito il capolinea dei bus in stazione e ha creato la fermata del Pronto Bus. Potenziato anche il sistema dei parcheggi; per il 2010 è prevista la realizzazione di un nuovo spazio a nord del terminal ferroviario, che alleggerirà la pressione su quelli esistenti del cimitero e di Via Verdi. Ancora allo studio la realizzazione di un'area dedicata alla sosta delle biciclette, mentre si interverrà per migliorare la viabilità di servizio della stazione.

Per maggio 2009 termineranno inoltre i lavori per la realizzazione della nuova sala d'attesa collocata negli ambienti dell'ex biglietteria; nell'area servizi sarà possibile acquistare i biglietti e ricevere informazioni sul trasporto. Contestualmente saranno anche riqualificati i servizi igienici.

La stazione intanto si adegua agli standard previsti per il nuovo Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM), nella cui prima fase di attivazione, Castelfranco Emilia sarà il capolinea

dei treni da e per Bologna, funzione che sarà trasferita in seguito a Modena.

Prima dell'estate, dopo il completamento del nuovo marciapiede per il binario 4, saranno sistemati i binari due, tre e uno, in modo da favorire la salita e la discesa dei viaggiatori.

Altro aspetto migliorato è la sicurezza. Il Comune ha già potenziato la videosorveglianza nel parcheggio antistante la stazione e nel sottopasso di Via Marconi, mentre sarà installata una nuova telecamera per l'area di sosta a ovest del cimitero. In programma anche un aumento della sorveglianza del sottopasso e dei marciapiedi di arrivo e partenza dei treni.

RFI intanto ha inserito Castelfranco tra i nodi strategici da mettere in sicurezza, per il suo ruolo di interconnessione fra la rete convenzionale e quella AV/AC (*Comunicato stampa Gruppo FS*, 18 febbraio 2009).

#### Linea Genova-Ventimiglia: completato lo scavo della galleria Gorleri

È stato completato lo scavo della galleria Gorleri, opera che, con i suoi 3 km di lunghezza, è il tunnel più lungo compreso nei lavori di raddoppio della linea Genova-Ventimiglia. Gli interventi per il raddoppio fra Andora e San Lorenzo sono arrivati ad oggi al 60% di avanzamento, per un investimento complessivo di oltre 500 milioni di euro.

Nell'abbattimento dell'ultimo diaframma è stata utilizzata una fresa attrezzata con cutter da roccia della lunghezza di 158 m. Successivamente,

nella nuova fase dei lavori che riguarderanno la perforazione della galleria Bardellini (2,6 km circa), la talpa meccanica attraverserà la Valle Impero, zona dove sarà collocata la nuova stazione di Imperia.

I lavori conclusi hanno riguardato lo scavo di un tunnel di oltre 11 m di diametro completo del rivestimento interno. La velocità media di avanzamento è stata di circa 15 m al giorno, ben 5 volte superiore rispetto alla metodologia di scavo tradizionale. La macchina è stata azionata da 65 tecnici (fig. 1), al lavoro tutti i giorni in 3 turni continuativi sulle 24 ore.



(Fonte Gruppo FS)  
Fig. 1 - La TBM utilizzata per lo scavo della galleria Gorleri.

Il nuovo tracciato di 19 km, di cui circa l'84% in galleria, permetterà di far sfrecciare i treni fino a 200 km/h in totale sicurezza grazie al sistema di marcia SCMT, e con la sua entrata in funzione, prevista per il 2012, si svilupperà interamente a monte dell'attuale linea con fermate a Imperia, Diano e Andora. (*Comunicato stampa Gruppo FS*, 19 febbraio 2009).

### INDUSTRIA

#### Nasce FerCargo, la nuova associazione delle imprese ferroviarie private

LINEA, SNCF Fret Italia, Railion Italia, RTC, CFI - Compagnia Ferroviaria Italiana, Veolia Cargo Italia, Crossrail, InRail e SBB Cargo Italia annunciano di aver costituito oggi FerCargo, associazione delle imprese

ferroviarie private per il trasporto delle merci.

La nuova associazione, che avrà come presidente G. DI PATRIZI, A.D. di CFI – Compagnia Ferroviaria Italiana, intende promuovere attivamente lo sviluppo del trasporto ferroviario cargo in Italia. Le imprese ferroviarie private, che operano da pochi anni nel settore delle merci nel nostro Paese, occupano circa 800 addetti e già sviluppano annualmente traffici per oltre 5 milioni di treni-km, rappresentando circa il 10% del mercato italiano, arrivando a raggiungere una quota superiore al 30% sul solo traffico transfrontaliero.

L'obiettivo delle società che si sono riunite in FerCargo, protagoniste a partire dalla liberalizzazione del settore di un innovativo approccio imprenditoriale al mondo del trasporto ferroviario delle merci orientato alla qualità del servizio e alla competitività dell'offerta, è dar vita ad un nuovo soggetto che possa essere interlocutore aperto, autorevole e competente delle istituzioni e degli enti preposti alla gestione, al controllo ed alla regolamentazione del settore, dando il proprio contributo attivo alla crescita e la riqualificazione del trasporto delle merci su ferro.

Le imprese ferroviarie coinvolte, pienamente consapevoli delle esigenze di modernizzazione, razionalizzazione ed efficienza del sistema logistico italiano, credono fortemente che un grande rilancio e sviluppo del servizio ferroviario sia condizione necessaria ed irrinunciabile per il raggiungimento di tali obiettivi.

A tal fine FerCargo intende farsi promotore di iniziative che permettano di far meglio conoscere il trasporto ferroviario merci e le sue esigenze specifiche sviluppando, insieme a tutti i principali attori coinvolti, azioni comuni che, mantenendo estrema attenzione al tema della sicurezza, vadano nella direzione di una maggiore flessibilità e competitività del mercato, partendo dal pieno e reale compimento del percorso di liberalizzazione del settore.

Per sottolineare la volontà di integrare al massimo con i protagonisti

di tutta la catena logistica del mondo del trasporto ferroviario FerCargo ha deciso di associarsi ad Assoferr, al fine di perseguire in maniera coordinata i comuni obiettivi di crescita.

Nella gestione di FerCargo il Presidente G. DI PATRIZI verrà supportato da un Comitato Esecutivo composto dai consiglieri G. PORTA, A.D. di InRail, H. SCHMITTNER, A.D. di RTC, e M. TERANOVA, A.D. di SBB Cargo Italia.

“Riteniamo che FerCargo possa consistentemente contribuire, dando voce alle imprese ferroviarie private, alla crescita del trasporto ferroviario cargo nel nostro paese e, di conseguenza, ad agevolare quei miglioramenti del sistema logistico nel suo complesso di cui l'Italia ha assoluta necessità. Siamo infatti fermamente convinti che ci siano tutti gli elementi per fare buona ferrovia e per migliorare così il sistema, anche da un punto di vista di tutela dell'ambiente e di riduzione delle emissioni inquinanti, rendendolo nel contempo più efficiente e competitivo. E' nostra ferma volontà renderci disponibili a collaborare con tutti i protagonisti del sistema logistico nazionale, soprattutto quelli direttamente coinvolti nel trasporto ferroviario, ricercando la possibilità, vista l'importanza degli obiettivi, di coordinare il più possibile sforzi ed azioni; da qui nasce la decisione di aderire ad Assoferr, dove sono già associati tutti gli appartenenti agli altri segmenti della filiera logistica ferroviaria” ha dichiarato G. DI PATRIZI, Presidente dell'associazione. (*Comunicato stampa Weber Shandwick Italia*, 03 febbraio 2009).

### La tecnologia MERMEC batte un nuovo record

È un ETR 500 delle Ferrovie dello Stato attrezzato con sistemi di misura MERMEC il treno “Frecciarossa” che lo scorso 3 febbraio ha conquistato il primato mondiale di velocità in galleria, sfrecciando a 362 km/h nel tunnel di Monte Bibele (9 km di lunghezza) sulla nuova tratta ad alta velocità Bologna-Firenze.

“Oserei dire che si tratta di un record nel record - commenta S. BRANDI, AD del Gruppo MERMEC. La compagine societaria dietro questo importante risultato è interamente italiana: partendo ovviamente dal Gruppo FS, che guida la realizzazione del progetto infrastrutturale per passare poi al Consorzio TREVI, che produce i treni ETR, ed arrivare al Gruppo MERMEC, che fornisce prodotti e servizi per la diagnostica e la certificazione delle linee ad alta-velocità.”

Nelle fasi che precedono l'apertura commerciale delle linee, le prove di velocità servono a certificare la corretta realizzazione del tracciato ferroviario e la rispondenza ai requisiti tecnici previsti da tutti gli impianti ferroviari. Compito delicatissimo di questo ETR 500, quindi, non è solo quello di infrangere record di velocità; la sua missione è quella di sollecitare l'infrastruttura ferroviaria nelle condizioni di esercizio reali per registrarne i comportamenti e certificarne l'assoluta rispondenza alle specifiche progettuali.

Due, in particolar modo, gli aspetti valutati con grande attenzione dai sistemi MERMEC installati a bordo del treno FrecciaRossa: il comfort di marcia e l'interazione tra pantografo e catenaria.

L'ETR 500 è attrezzato con particolari sistemi diagnostici MERMEC che misurano le accelerazioni in cassa, sui carrelli e sulle boccole dell'intero treno e valutano la qualità dell'interazione “treno/rotaia” e gli effetti che la dinamica di marcia induce sui passeggeri a bordo.

Altro aspetto chiave per la sicurezza della circolazione è l'interazione tra pantografo e catenaria. La linea elettrica viene installata lungo il binario con delle specifiche caratteristiche geometriche, quali la sopraelevazione e la poligonazione: tecniche che consentono un'interazione perfetta con il pantografo e garantiscono quindi l'usura uniforme dello strisciante o l'assenza di forze anomale che inducano lo svio del filo di contatto, il danneggiamento della catenaria e l'arresto improvviso del treno.

A settembre del 2007, un altro ETR 500 della flotta FS attrezzato con sistemi di misura MERMEC è stato impiegato dall'operatore turco TCDD per la certificazione della nuova linea ad alta velocità Istanbul-Ankara; anche in quel caso un primato è stato raggiunto: durante una prova in linea il treno ha toccato i 303 km/h conquistando il record di velocità su rotaia del Medio Oriente (*Comunicato stampa MERMEC Group*, 9 febbraio 2009).

### VARIE

#### Anche il treno di misura Archimede sulle linee AV

Ora anche "Archimede", il treno diagnostico di Rete Ferroviaria Italiana (*Gruppo FS*), potrà viaggiare sulle linee Alta Velocità come un qualsiasi treno commerciale.

Non avrà più bisogno di farlo in orari notturni, in mancanza di altri treni. Potrà viaggiare in orari dedicati al servizio commerciale con importanti benefici in termini di manutenzione, diagnostica della linea e dei binari e contenimento costi.

"Archimede", rinnovato nelle sue dotazioni tecnologiche, è il primo treno diagnostico ad essere attrezzato con una locomotiva e una carrozza semipilota dotate del sistema ERTMS/ETCS livello 2, know how FS interamente realizzato da industrie italiane e scelto come standard tecnologico europeo per garantire l'interoperabilità tra le varie reti Alta Velocità.

Una novità assoluta che cambia radicalmente il panorama della diagnostica per le linee veloci, fino ad oggi effettuata solo con treni ETR 500. Grazie alle prove svolte da "Archimede", altri treni, merci e passeggeri, dotati di locomotive ad hoc, potranno viaggiare sulle nuove linee ad Alta Velocità, oggi percorse esclusivamente da ETR 500 (*Comunicato stampa Gruppo FS*, 30 gennaio 2009).

#### Il presidente di FS I. CIPOLLETTA nel nuovo Comitato Scientifico presieduto da G. AMATO

Si è insediato oggi nella sede dell'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma un nuovo Comitato Scientifico presieduto da G. AMATO. L'ex presidente del Consiglio avrà al suo fianco una squadra dal profilo di alto livello, composta da I. CIPOLLETTA, presidente del *Gruppo FS*, M. EGIDI, rettore dell'Università Luiss G. CARLI di Roma, M. LIVI BACCI, professore di demografia dell'Università di Firenze, e G. ROMA, direttore generale del Censis.

Il nuovo Comitato contribuirà a dare una lettura del presente ed immaginare il futuro di Roma e dell'economia della Capitale. Saranno diverse le missioni che il neo presidente assegnerà alle attività del Comitato. Tra le missioni di AMATO, quella dell'internazionalizzazione delle imprese romane, "per concepire una nuova città che vada oltre i suoi confini" (*Comunicato stampa Gruppo FS*, 19 febbraio 2009).

#### Dal Cipe via libera a opere per 17,8 miliardi (2.750 milioni per Alta Velocità)

Il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ha dato il via libera a un piano di investimenti in opere infrastrutturali di 17,8 miliardi di euro.

2.750 milioni di euro sono destinati agli interventi ferroviari, soprattutto per l'Alta Velocità. Le opere finanziate, così come compaiono nel comunicato ufficiale:

- 1) tratta Brescia-Treviglio dell'Asse AV/AC Milano-Verona;
- 2) asse AV/AC (terzo valico) Milano-Genova, prima fase;
- 3) oneri ambientali pregressi linea AV/AC Firenze-Bologna;
- 4) asse ferroviario Pontremolese, primo stralcio.

Tra gli investimenti ferroviari, rientra anche lo stanziamento di 1,3 miliardi di euro per l'avvio dei lavori di costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina, il cui costo totale è previsto di 6,1 miliardi di euro. Sono, inoltre, previsti 2 miliardi per interventi stradali (in particolare, per il completamento dei lavori sulla Salerno-Reggio Calabria) e 1,5 miliardi di euro destinati alle reti di trasporto e sistemi metropolitani (opere connesse all'Expo 2015, linea C della metropolitana di Roma, rete metropolitana regionale campana e reti metropolitane di Palermo e Catania). I contributi privati per opere in concessione ammontano a 8.090 milioni e riguardano gli interventi per l'autostrada della Cisa, la Brescia-Padova, la Cecina-Civitavecchia e la Tangenziale Est di Milano (*FS News*, 6 marzo 2009).